



La manifestazione lametina Lsu/lpu di tutta la Calabria hanno manifestato martedì sui binari della stazione

Pubblicate le cifre che la Cittadella trasferisce per il 2018

Soldi regionali ai Comuni per i contratti di Lsu e Lpu

I sindacati ribadiscono che la protesta va avanti sino a quando non ci saranno risconti dal governo

Domenico Marino

Sono giorni di lotta e tensione per i lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità calabresi. La vertenza non si ferma.

«Gli ex lpu/lsu calabresi mantengono lo stato di agitazione nei Comuni di appartenenza, mentre le segreterie generali di Cgil, Cisl, Uil Calabria hanno spostato il piano della discussione sul livello nazionale», affermano i segretari generali della Cgil Angelo Sposato, della Cisl, Tonino Russo, e della Uil, Santo Biondo. «Cgil, Cisl e Uil Calabria - proseguono i leader - stanno monitorando, a stretto contatto con le rispettive segreterie nazionali, l'evolversi della vicenda, forti in questo dalla grande e composta partecipazione dei lavoratori alla due giorni di mobilitazione alla stazione ferroviaria di Lamezia Terme. Una protesta che è servita a far capire ai parlamentari italiani, impegnati in Commissione bilancio della Camera dei deputati nella discussione sulla Legge di bilancio, quale sia l'importanza della vertenza precari in Calabria, quale sia la sua ricaduta economica e sociale».

Diamo i numeri

Propri in questi giorni di tensioni

emergono le cifre trasferite dalla Regione ai Comuni proprio per i contratti a tempo determinato di Lsu/lpu. Si tratta dei pagamenti della terza tranche. La Cittadella ha messo in uscita complessivamente 888.602,49 euro. In generale, invece, per il 2018 la Regione deve pagare 11.298.304,77 euro. Nei dettagli: 448 mila euro per il Comune di Acri, 770 mila Castrovillari, appena 17 mila euro per Cosenza, 219 per Rogliano, 2,1 milioni di euro per San Giovanni in Fiore, 243 mila per Scalea, 171 mila per Acquappesa, 126 mila per Castrolibero, 1 milione di euro per Corigliano Rossano, 143 mila per Fuscaldo, 195 mila per Saracena, 204 mila per Belvedere Marittimo, 543 mila per Cassano, 132



Protesta mirata a far capire l'importanza della vertenza e la sua ricaduta economico e sociale

mila per Cerchiara, 127 mila per Cetraro, 147 mila per Falconara Albanese, 267 mila per Francavilla, 22 mila per Laino Borgo, 81 mila Fuscaldo, 537 mila euro Paola, 215 mila euro Plataci, 307 mila euro per il piccolo comune di San Lorenzo Bellizzi 176 mila euro per Torano Castello, 130 mila per Tortora, 258 mila euro Trebisacce, 136 mila euro per Villapiana, 103 mila euro San Demetrio Corone, 113 mila euro per il comune di San Giorgio Albanese. E molti altri ancora.

AAA Stabilizzazione cercasi

Gran parte delle somme totali sono già state pagate, quindi resta da versare solo un ultimo pezzo (appunto la terza tranche) che acquista un sapore diverso in questi giorni di enorme tensione per i precari che negli anni hanno acquistato un ruolo chiave negli enti in cui sono impiegati. A cominciare, appunto, dai Comuni.

Si tratta di milioni di euro stanziati per la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili e per le iniziative connesse alle politiche attive per il lavoro in favore delle regioni che rientrano negli obiettivi di convergenza dei fondi strutturali dell'Unione europea. Proprio alla stabilizzazione, d'altronde, puntano i sindacati confederali.